

Il racconto del fuoco

di Irene Johanson

Un giorno il Figlio di Dio stava seduto accanto ad un Fuoco. Mentre il Fuoco crepitava e scoppiettava, Egli udì le fiamme che dicevano: "Oh, Pieno di Splendore, che hai dato alla Terra il tuo corpo e all'Acqua la forza della tua vita, la tua anima è entrata nell'Aria e l'ha purificata. Ma io, Fuoco, devo fare sempre lo stesso lavoro. Brucio la legna e il carbone. Dò agli esseri umani luce e calore. Lascio che mi usino per cuocere il loro cibo. Di tanto in tanto mi usano anche per distruggere le case e i palazzi dei loro nemici. Tu hai preso la Terra, l'Acqua e l'Aria al tuo servizio. Ti prego, lascia che io pure ti serva, e dammi un compito nuovo da eseguire."

"Fuoco, non ti ho dimenticato", disse il Figlio di Dio. "Ma prima di tutto devi cessare di bruciare le cose nel mondo esteriore. Devi smettere di alimentare le fiamme e devi morire. Allora potrò risvegliarti a un nuovo genere di vita con la quale potrai servirmi." Al che il Fuoco diventò sempre più piccolo fino a che fu solo un mucchio di cenere che infine si spense del tutto. Non si vide più neppure una scintilla.

In quel tempo, due dei discepoli del Cristo si trovavano in cammino. Non sapevano ancora che Egli era risorto dai morti, e si dicevano l'un l'altro: "Ahimè! Il nostro Signore è morto! Mai più potremo parlare con Lui. Mai più Egli potrà aiutarci! Qualcuno ci ha già detto che la tomba era vuota e che nessuno sa dove è stato posto!"

Mentre così discorrevano tra di loro, un altro viaggiatore si avvicinò a loro. Camminò silenziosamente al loro fianco per un po', ascoltandoli. Quindi chiese loro: "Di chi state parlando?". Essi si sorpresero a questa domanda, e dissero: "Devi certamente essere uno straniero da queste parti per non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni". Allora egli disse loro che il Figlio di Dio era venuto sulla Terra per sconfiggere la morte per sempre, e che Egli doveva morire per poter vivere di nuovo.

Essi credettero tutto quello che Egli disse loro, e si rallegrarono. E più Egli parlava e più i loro cuori ardevano. Perché, vedete, le Sue parole riaccendevano il Fuoco dentro di loro. Ma ora il Fuoco non stava bruciando legna o carbone fuori nel mondo. Stava ardendo dentro i due uomini in un modo misterioso. L'amore per il loro Maestro stava accendendo le fiamme nei loro cuori.

Quando giunse la sera, i due amici volevano ritornare a casa per riposare. Invitarono l'ignoto viaggiatore ad unirsi a loro e a condividere il cibo. Mentre si trovavano a tavola, Egli prese il pane, pronunciò la benedizione, lo spezzò e lo distribuì loro.

Allora essi lo riconobbero... Ma nel medesimo istante Egli disparve ai loro sguardi. Quindi si dissero l'un l'altro. "Non ardeva forse il nostro cuore quando Egli ci parlava lungo la via?"

Il Fuoco gioì enormemente all'udire queste parole. Le genti avevano sentito un nuovo Fuoco dentro di loro, risvegliate dal Figlio di Dio.